

I canti delle mondine

Studente: Maria Luisa Sargenti

Relatore: Giovanni Morelli

Negli ultimi anni si osserva un rinato interesse per preservare le storie e canti delle mondine come documenti della memoria. Le mondine erano le lavoratrici impiegate nelle risaie italiane dalla fine dell'Ottocento fino agli anni Sessanta del Novecento. Il loro era un lavoro stagionale di quaranta giorni, che consisteva nello stare immerse, piegate con l'acqua fino alle ginocchia, a innestare le piantine di riso o a strappare le erbacce indesiderate che infestavano il campo coltivato. Durante il lavoro, le mondine usavano il canto come mezzo comunicativo, per riferirsi alla dura condizione del lavoro, per raccontare storie, per dimostrare la propria insoddisfazione di fronte alle richieste dei caporali, oppure semplicemente per distrarsi e rendere meno faticosa la giornata nella risaia.

Questo lavoro consta di tre parti. La prima costituisce un'introduzione sui canti di lavoro nelle diverse circostanze e una descrizione del fenomeno sociale che contribuiva a determinare la figura della mondina e la condizione delle risaie italiane. Segue, nella seconda parte, l'illustrazione dei canti della risaia, inclusi alcuni esempi del repertorio. Si approfondiscono diversi aspetti relativi ai canti, dal rapporto con la situazione lavorativa alle modalità di esecuzione, al contenuto dei testi. La terza ed ultima parte considera l'influenza che l'immagine della mondina ha avuto nelle diverse esperienze artistiche, in particolare nella scrittura, nelle arti figurative e nel cinema, attraverso il riferimento agli scritti di Carlo Emilio Gadda, ai dipinti e alle litografie di Angelo Morbelli e di Gabriele Mucchi, ai film di Giuseppe de Santis. Specifico interesse è dedicato alle manifestazioni moderne concernenti diversi cori di mondine, le quali continuano a lasciare testimonianza – attraverso spettacoli creati appositamente per mantenere vivo il ricordo – di un passato di lotta e di sofferenza, oltre che di allegria e di conquiste.